



PALE - CASALE – SASSOVIVO - SAN BARTOLOMEO ESCURSIONE CON SORPRESA

**DOMENICA
13.10.2024**

Accompagnatori	ERMANNANO ANSUINI	BEATRICE BORDONI	GABRIELE FINAMONDI	MIRKO MICANTI
Cell.	346 9633563	320 8128957	333 9257700	

Caratteristiche del percorso: **SENTIERO - CARRARECCIA**

Classificazione: E	Dislivello: 500 ↑ 600 ↓	Tempo (soste escluse): 5 ore circa	Interesse: PANORAMICO – NATURALISTICO – STORICO - ARTISTICO
---------------------------	--------------------------------	---	--

Equipaggiamento: **OBBLIGATORI SCARPONI ALTI CON SUOLA SCOLPITA**
ABBIGLIAMENTO MEDIA MONTAGNA - ANTIPIOGGIA - BASTONCINI – ACQUA SECONDO ESIGENZE

Luogo di partenza: SPOLETO – PARCHEGGIO OSPEDALE	Ritrovo ore: 8:00	Rientro ore: 17:30 circa
---	--------------------------	---------------------------------

Comunicazioni ai partecipanti: **SI INVITANO I SOCI INTERESSATI A PARTECIPARE AD ISCRIVERSI GIÀ DA VENERDÌ 4 OTTOBRE IN MODO DA POTER VALUTARE SUBITO LA POSSIBILITÀ DI PRENDERE IL BUS, CHE VA PRENOTATO CON DIVERSI GIORNI DI ANTICIPO. DIVERSAMENTE SE NON SI DOVESSE RAGGIUNGERE IL NUMERO MINIMO DEI PARTECIPANTI SI UTILizzeranno LE AUTO PROPRIE.**

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Spoleto "Enzo Cori" – Via Martiri della Resistenza, 43 - Tel 0743 220433

Percorreremo il sentiero storico che da Pale conduce all'Abbazia di Sassovivo passando per l'abitato di Casale le cui origine risalgono alla preistoria e sono legate a quelle dei Fulginati (VII sec. a.C.) e dei Foroflaminiensi (III sec. a.C.) che, insieme, formano intorno all'anno mille la civitas fulineata. L'ampio altopiano che circonda Casale in tempi passati permetteva la coltivazione dei cereali, mentre i boschi offrivano legname e selvaggina ("Passo delle palombe"), inoltre era molto sviluppato l'allevamento delle capre ("Passo delle capre") e pecore che forniva uno dei mezzi di sussistenza principali per il mantenimento delle famiglie del paese, fornendo latte, formaggio e carne. Il bosco ha rappresentato un'altra fonte primaria per la



microeconomia del paese fino agli anni '50 del secolo scorso, in quanto la legna tagliata veniva trasportata a some di muli e asini e venduta a valle. Oggi Casale è ancora un paese prevalentemente agricolo, ed è uno dei pochi borghi montani ancora abitato tutto l'anno da diversi residenti stabili. Raggiungeremo poi la splendida Abbazia di Santa Croce in Sassovivo, uno dei più insigni ed affascinanti monumenti nel territorio di Foligno. Arroccata in un idilliaco paesaggio naturale, tra boschi di lecci e olivi secolari, l'Abbazia, fondata nella seconda metà del sec. XI sui resti di una preesistente residenza fortificata dei Monaldi, offre all'interno del suo vasto complesso, importanti testimonianze storiche ed artistiche e suggestivi scorci architettonici: dalla Chiesa, in cui sono conservati frammenti di affreschi quattrocenteschi, alla Cripta di San Marone, eremita siro-babilonese vissuto nel IV secolo, alla Loggia del Paradiso con frammenti di affreschi monocromi probabile opera di Giovanni di Corraduccio, allo splendido Chiostro romanico opera del maestro romano Pietro de Maria. Termineremo l'escursione al convento di San Bartolomeo, il primo convento costruito appositamente per gli Osservanti da Nicolò Trinci. La costruzione fu terminata nel 1415. Nel chiostro quattrocentesco, il francescano Ippolito da Orvieto, agli inizi del secolo XVIII, affrescò in 24 lunette la vita del beato Paoluccio Trinci e in 16 altre lunette, nel corridoio che conduce all'ingresso del convento, la vita della beata Angela da Foligno.

microeconomia del paese fino agli anni '50 del secolo scorso, in quanto la legna tagliata veniva trasportata a some di muli e asini e venduta a valle. Oggi Casale è ancora un paese prevalentemente agricolo, ed è uno dei pochi borghi montani ancora abitato tutto l'anno da diversi residenti stabili. Raggiungeremo poi la splendida Abbazia di Santa Croce in Sassovivo, uno dei più insigni ed affascinanti monumenti nel territorio di Foligno. Arroccata in un idilliaco paesaggio naturale, tra boschi di lecci e olivi secolari, l'Abbazia, fondata nella seconda metà del sec. XI sui resti di una

